

**Linee guida per l'attuazione dei corsi per ASPP e RSPP di cui all'accordo tra Governo e le Regioni e Province autonome dd. 26 gennaio 2006, art. 2 commi 2,3,4,5 del D.Lgs 195/03.**

**Soggetti attuatori :**

- Regioni attraverso gli Enti di formazione accreditati (D.P.G.R. n.07/Pres dd.12/01/05 e s.m.);
  - Università;
  - ISPESL;
  - INAIL;
  - Istituto italiano di medicina sociale;
  - Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile;
  - Amministrazione della difesa;
  - Scuola superiore della pubblica amministrazione;
  - Associazioni sindacali dei datori di lavoro o dei lavoratori o Organismi paritetici.
- **Ulteriori soggetti attuatori individuati con l'accordo :**

Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

Ministero della salute;

Ministero delle attività produttive;

Ministero dell'interno: Dipartimento degli affari interni e territoriali e Dipartimento di pubblica sicurezza;

Formez.;

nei confronti del proprio personale

Istituti tecnici industriali;

Istituti tecnici aeronautici;

Istituti professionali per l'industria e l'artigianato;

Istituti tecnici agrari;

Istituti professionali per l'agricoltura;

Istituti tecnici nautici;

Istituti professionali per le attività marinare;

nei confronti del proprio personale e di quello delle altre istituzioni scolastiche

- gli ordini e i collegi professionali, già abilitati ai sensi dell'art. 10, commi 1 e 2 del decreto legislativo n. 494 del 1996, limitatamente ai propri iscritti;

## TIPOLOGIE DI PERCORSI

- 1) Per coloro che non hanno mai esercitato la professione di RSPP e ASPP;
- 2) Per coloro che hanno già svolto o svolgono tali funzioni per i quali è previsto l'esonero dalla frequenza di alcuni moduli del percorso formativo, tenendo conto delle conoscenze acquisite a seguito delle esperienze maturate;
- 3) Percorsi di aggiornamento a cadenza quinquennale.

## RICONOSCIMENTO DEI CREDITI PROFESSIONALI PREGRESSI

Il riconoscimento dell'esperienza lavorativa già maturata dai RSPP e dagli ASPP, è di seguito riportato nelle rispettive tabelle. Al momento dell'iscrizione ai corsi i soggetti interessati dichiareranno i crediti con la compilazione degli allegati a) e b).

Coloro che sono in possesso delle lauree triennali elencate al comma 6 del Dlgs 195/03 sono esonerati solo alla frequenza dei moduli A e B.

### RSPP

Esperienza lavorativa	Titolo di Studio	Modulo A	Modulo B	Modulo C	Verifica di apprendimento
> di tre anni con incarico attuale, designati prima del 14.02.2003 ed attivi al 13.08.2003	Qualsiasi	Esonero	Esonero per il macrosettore Ateco in cui svolge attualmente l'attività, con obbligo immediato di frequenza al corso di aggiornamento entro un anno dal 14/02/06	Frequenza	Verifica dell'apprendimento, alla fine di ogni corso frequentato
> di sei mesi, < di tre anni, con incarico attuale, designati prima del 14.02.2003 ed attivi al 13.08.2003	Qualsiasi	Esonero	Frequenza	Frequenza	Verifica dell'apprendimento, alla fine di ogni corso frequentato
< a sei mesi con incarico attuale, designati dopo il 14.02.2003 nessuna formazione inerente ai contenuti dell'art. 3 del D.M. 16.1.1997	Diploma di istruzione secondaria superiore	Esonero	Frequenza	Frequenza	Verifica dell'apprendimento, alla fine di ogni corso frequentato
Nuova nomina con formazione inerente ai contenuti del D.M. 16.1.1997	Diploma di istruzione secondaria superiore	Esonero	Frequenza	Frequenza	Verifica dell'apprendimento, alla fine di ogni corso frequentato

## ASPP

Esperienza lavorativa	Titolo di Studio	Modulo A	Modulo B	Verifica di apprendimento
> di tre anni con incarico attuale, designati prima del 14.02.2003 ed attivi al 13.08.2003	Qualsiasi	Esonero	Esonero per il macrosettore Ateco in cui svolge attualmente l'attività, con obbligo immediato di frequenza al corso di aggiornamento entro un anno dal 14.02.06	Verifica dell'apprendimento, alla fine di ogni corso frequentato
> di sei mesi, con incarico attuale, designati prima del 14.02.2003 ed attivi al 13.08.2003	Qualsiasi	Esonero	Frequenza	Verifica dell'apprendimento, alla fine di ogni corso frequentato
< a sei mesi con incarico attuale, designati dopo il 14.02.2003 con formazione inerente ai contenuti dell'art. 3 del D.M. 16.1.1997	Diploma di istruzione secondaria	Esonero	Frequenza	Verifica dell'apprendimento, alla fine di ogni corso frequentato
Nuova nomina con formazione inerente ai contenuti dell'art. 3 del D.M. 16.1.1997	Diploma di istruzione secondaria	Esonero	Frequenza	Verifica dell'apprendimento, alla fine di ogni corso frequentato

- NB Sono stati rilevati nella tabella RSPP che si è riportata integralmente così come approvata dall'Accordo una serie di refusi/ errori materiali, che si segnalano di seguito:
  - a. 1° riga 6° colonna: eliminare B dalla parentesi
  - b. 3° riga 1° colonna: eliminare il riferimento ai 6 mesi di esperienza
  - c. 3° riga 1° colonna: sostituire "nessuna" con "con"
  
- Sono stati rilevati nella tabella ASPP che si è riportata integralmente così come approvata dall'Accordo una serie di refusi/ errori materiali, che si segnalano di seguito:
  - a. 3° riga 1° colonna: eliminare il riferimento ai 6 mesi di esperienza
  - b. 4° riga 2° colonna: inserire superiore dopo secondaria

Trattandosi di una tabella pubblicata sulla G.U. la correzione degli eventuali refusi/ errori materiali dovrà essere ufficializzata dalla Conferenza Stato Regioni stessa.

## **ORGANIZZAZIONE DEI CORSI**

In ordine all'organizzazione dei corsi, si individuano i seguenti requisiti :

- a) relativamente ai soggetti erogatori : devono dimostrare di avere almeno due anni di esperienza professionale maturata in materia di prevenzione e sicurezza e/o maturata nella formazione alla prevenzione e sicurezza. L'esperienza può essere anche autocertificata;
- b) relativamente ai docenti: i docenti devono dimostrare di avere almeno due anni di esperienza professionale maturata in materia di prevenzione e sicurezza e/o maturata nella formazione alla prevenzione e sicurezza. L'esperienza può essere anche autocertificata;
- c) numero dei partecipanti per ogni corso: massimo 30 unità. Per quanto riguarda gli Enti accreditati dalla Regione il limite, pari a 25 allievi, è derogabile a 30 fermi restando i requisiti previsti dal regolamento sull'accREDITAMENTO in relazione alle aule didattiche;
- d) individuazione di un responsabile del progetto formativo; (direttore / coordinatore) e di un tutor formativo;
- e) tenuta del registro di presenza dei "formandi" da parte del soggetto che realizza il corso;
- f) presenza minima prevista per l'ammissione all'esame finale pari al 90% del monte ore complessivo. ( escluso l'esame finale);
- g) metodologia di insegnamento / apprendimento :
- garantire un equilibrio tra lezioni frontali, esercitazioni in aula e relative discussioni, nonché lavori di gruppo;
  - favorire metodologie di apprendimento basate sul problem solving, applicate a simulazioni e problemi specifici, con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati alla prevenzione.

## **ARTICOLAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI**

I percorsi formativi previsti sono:

### **Formazione base per ASPP e RSPP modulo A :**

Costituisce il corso di base, per lo svolgimento della funzione di di ASPP e RSPP, La sua durata è di **28 ore + 1** ora di esame finale.

### **Formazione specialistica per ASPP e RSPP modulo B**

Costituisce il corso di specializzazione, ed è adeguato alla natura dei rischi presenti sui luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative. La sua durata varia da 12 a 68 ore, a seconda del macrosettore di riferimento+ 3 ore di esame finale.

## **Formazione specialistica per RSPP modulo C**

Costituisce il corso di specializzazione per la sola funzione di RSPP, e verte sulla prevenzione e protezione dei rischi, anche di natura ergonomica e psico-sociale. di organizzazione e gestione delle attività tecnico amministrative, di tecniche di comunicazione in azienda e di relazioni sindacali La sua durata è di **24 ore + 2** di esame finale.

### *Specifiche dei corsi:*

## **Formazione base per ASPP e RSPP modulo A**

**Ore: 28 + 1 esame**

### Obiettivi generali:

1. Acquisire elementi di conoscenza relativi alla normativa generale e specifica in tema di igiene e sicurezza del lavoro, sui criteri e strumenti per la ricerca delle leggi e norme tecniche riferite a problemi specifici.
2. Acquisire elementi di conoscenza relativi ai vari soggetti del sistema di prevenzione aziendale, ai loro compiti, alle loro responsabilità e alle funzioni svolte dai vari Enti preposti alla tutela della salute dei lavoratori.
3. Acquisire elementi di conoscenza in particolar modo per gli aspetti normativi, relativi ai rischi e ai danni da lavoro, alle misure di prevenzione per eliminarli o ridurli, ai criteri metodologici per la valutazione dei rischi, ai contenuti del documento di valutazione dei rischi, alla gestione delle emergenze.
4. Acquisire elementi di conoscenza relativi alle modalità con cui organizzare e gestire un Sistema di Prevenzione aziendale.

<b>TITOLO</b>	<b>ARGOMENTI</b>	<b>TEMPI</b>
<b>Modulo A 1</b>		4 ore
<b>Presentazione del corso</b>		
<b>L'approccio alla prevenzione attraverso il D.Lgs. 626194 per un percorso di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori</b>	La filosofia del D Lgs. 626194 in riferimento alla organizzazione da un Sistema di Prevenzione aziendale, alle procedure di lavoro, al rapporto uomo-macchina e uomo ambiente/sostanze pericolose, alle misure generali di tutela della salute dei lavoratori e alla valutazione dei rischi	
<b>Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- La gerarchia delle fonti giuridiche</li><li>- Le Direttive Europee</li><li>- La Costituzione, Codice Civile e Codice Penale</li><li>- L'evoluzione della normativa sulla sicilrc7za e igiene del lavoro</li><li>- Stanato dei Lavoratori e normativa sulla assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e malattie professionali</li><li>- Il D,Lgs. 626/94: l'organizzazione della prevenzione in azienda, i rischi considerati e le misure preventive esaminati in modo associato alla normativa vigente collegati</li><li>.La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici, etc.</li><li>.Le nonne tecniche UNI, CEI e loro validità</li></ul>	

<b>TITOLO</b>	<b>ARGOMENTI</b>	<b>TEMPI</b>
<b>Modulo A 2</b>		4 ore
<b>I soggetti del Sistema di Prevenzione aziendale secondo il D.Lgs 626/94: i compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il Datore di lavoro, i Dirigenti e i Preposti</li> <li>- il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), gli Addetti del SPP</li> <li>- il Medico Competente (MC)</li> <li>- il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale (RLST)</li> <li>- gli Addetti alla prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e pronto soccorso</li> <li>- i Lavoratori</li> <li>- i Progettisti, i Fabbricanti, i Fornitori e gli Installatori</li> <li>- i Lavoratori autonomi</li> </ul>	
<b>Il Sistema Pubblico della prevenzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vigilanza e controllo</li> <li>- Il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni</li> <li>- Le omologazioni, le verifiche periodiche</li> <li>- Informazione, assistenza e consulenza</li> <li>- Organismi paritetici e Accordi di categoria</li> </ul>	

<b>TITOLO</b>	<b>ARGOMENTI</b>	<b>TEMPI</b>
<b>Modulo A 3</b>		4 ore
<b>Criteri e strumenti per la individuazione dei rischi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione</li> <li>- Principio di precauzione, attenzione al genere, clima delle relazioni aziendali, rischio di molestie e mobbing</li> <li>- Analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo, registro infortuni</li> <li>- Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile</li> <li>- Informazione sui criteri, metodi e strumenti per la valutazione dei rischi (Linee guida regionali, linee guida CEE, modelli basati su check list, la Norma UNI EN 1050/98, ecc.)</li> </ul>	
<b>Documento di valutazione dei rischi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contenuti e specificità: metodologia della valutazione e criteri utilizzati</li> <li>- Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare</li> <li>- Priorità e tempistica degli interventi di miglioramento</li> <li>- Definizione di un sistema per il controllo della efficienza e della efficacia nel tempo delle misure attuate</li> </ul>	

<b>TITOLO</b>	<b>ARGOMENTI</b>	<b>TEMPI</b>
<b>Modulo A 4</b>		4 ore
<b>La classificazione dei rischi in relazione alla normativa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischio da ambienti di lavoro</li> <li>- Rischio elettrico</li> <li>- Rischio meccanico, Macchine, Attrezzature</li> <li>- Rischio movimentazione merci (apparecchi di sollevamento mezzi di trasporto)</li> <li>- Rischio cadute dall' alto</li> <li>- Le verifiche periodiche obbligatorie di apparecchi e impianti</li> </ul>	
<b>Rischio incendio ed esplosione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il quadro legislativo antincendio e C.P.I.</li> <li>- Gestione delle emergenze elementari</li> </ul>	

<b>TITOLO</b>	<b>ARGOMENTI</b>	<b>TEMPI</b>
<b>Modulo A 5</b>		4 ore
<b>La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza (I)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Principali malattie professionali</li> <li>- Rischio cancerogeni e mutageni</li> <li>- Rischio chimico</li> <li>- Rischio biologico</li> <li>- Tenuta dei registri di esposizione dei lavoratori alle diverse tipologie di rischio che li chiedono</li> </ul>	

TITOLO	ARGOMENTI	TEMPI
Modulo A 6		4 ore
<b>La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di igiene del lavoro (II)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischio rumore</li> <li>- Rischio vibrazioni</li> <li>- Rischio videoterminali</li> <li>- Rischio movimentazione manuale dei carichi</li> <li>- Rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</li> <li>- Rischio da campi elettromagnetici</li> <li>- Il microclima</li> <li>- L'illuminazione</li> </ul>	

TITOLO	ARGOMENTI	TEMPI
Modulo A 7		4 ore
<b>Le ricadute applicative e organizzative della valutazione del rischio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il piano delle misure di prevenzione</li> <li>- Il piano e la gestione el pronto soccorso</li> <li>- La sorveglianza sanitaria: (definizione della necessità della sorveglianza sanitaria, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi)</li> <li>- I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI): criteri di scelta e di utilizzo</li> <li>- La gestione degli appalti</li> <li>- La informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori (nuovi assunti, RSPP, RLS, RLST, addetti alle emergenze, aggiornamento periodico)</li> </ul>	

### **Modalità di Valutazione del percorso formativo**

#### **Esame finale:**

L'esame finale si svolge alla presenza di una commissione composta da almeno tre persone ( referente del corso, tutor e docente /i).

Sono ammessi all'esame finale coloro che hanno frequentato almeno il 90% delle ore del corso ( esame escluso).

L'esame finale sarà costituito da un test di accertamento delle conoscenze acquisite con almeno 5 domande, a risposta multipla, per ogni modulo previsto.( da A1 a A7).

L'elaborazione della prova è di competenza del Gruppo Docente, supportato dal referente e/o Tutor del corso.

#### **Attestato:**

Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio di un attestato di frequenza che certifica l'idoneità riscontrata e costituisce requisito per accedere ai corsi di specializzazione.

#### **Credito Formativo:**

L'attestato di frequenza del corso base costituisce Credito Formativo permanente per qualsiasi macrosettore

## **Formazione specialistica per ASPP e RSPP modulo B**

**Ore: da 12 a 68 + 3 ore d' esame**

Questo corso si articola in 9 macrosettori, costruiti tenendo conto dell'analogia dei rischi presenti nei vari comparti in base alla classificazione dei settori ATECO. Nel sistema ATECO sono rappresentate tutte le tipologie lavorative, mediante una classificazione ad albero che consente di andare a ricercare la propria attività lavorativa nel raggruppamento di riferimento indicato nel seguente prospetto (**tabella excel allegata**) con una o due lettere.

Nella tabella sono riportati i contenuti e i tempi complessivi che devono essere applicati per la formazione tecnica specifica del macro-settore corrispondente.

La definizione quantitativa dei singoli argomenti da trattare all'interno del macrosettore, pertanto, è lasciata ai soggetti formatori, nel rispetto dei minimi indicati per ciascun tipo di macrosettore, livello di rischio e tipo di produzione. Gli Addetti SPP. e i Responsabili SPP formati per un macrosettore possono esercitare le rispettive funzioni solo all'interno di detto macrosettore.

In caso di nomina in azienda di macrosettore diverso da quello di formazione, dovrà essere effettuata la formazione specifica.

### Obiettivi generali

- a) Acquisire conoscenze relative ai fattori di rischio e alle misure di prevenzione e protezione presenti negli specifici comparti.
- b) Acquisire capacità di analisi per individuare i pericoli e quantificare i rischi presenti negli ambienti di lavoro del comparto.
- c) Contribuire alla individuazione di adeguate soluzioni tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza per ogni tipologia di rischio.
- d) Contribuire ad individuare per le diverse lavorazioni del comparto, gli idonei dispositivi di protezione individuali — DPI.
- e) Contribuire ad individuare i fattori di rischio per i quali è prevista la sorveglianza sanitaria.

## **Contenuto dei corsi**

**Per ogni** macro-settore sono indicati i principali **argomenti** relativi ai diversi comparti che lo compongono:

- rischi legati alla presenza di cancerogeni o mutageni;
- rischi chimici;
- rischi biologici;
- rischi fisici;
- rischi legati alla organizzazione del lavoro;
- rischio infortuni;
- rischio esplosioni;
- sicurezza antincendio;
- dispositivi protezione individuale – DPI (cfr.tabella allegata).

## **Valutazione del percorso formativo**

La valutazione si articola in verifiche intermedie e nell'esame finale.

**Verifiche intermedie:** durante lo svolgimento del corso di specializzazione il livello di apprendimento è controllato tramite verifiche, strutturale sia a test, che come soluzioni di casi per ogni rischio considerato.

### **Esame finale:**

L'esame finale si svolge alla presenza di una commissione composta da almeno tre persone ( referente del corso, tutor e docente /i).

Sono ammessi all'esame finale coloro che hanno frequentato almeno il 90% delle ore del corso ( esame escluso).

L'esame si svolge secondo le seguenti modalità:

- simulazione obbligatoria, al fine di misurare le competenze tecnico-professionali di settore con soluzioni di casi coerenti con l'attività dei due diversi ruoli(ASPP e RSPP);
- colloquio o test obbligatori, in alternativa tra loro, finalizzati a verificare le competenze cognitive relative alla normativa vigente.

L'elaborazione delle prove è di competenza del Gruppo Docente, supportato dal referente e/o Tutor del corso.

### **Attestato:**

Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio di un attestato di frequenza che certifica l'idoneità riscontrata L'attestato dovrà riportare anche il macro-settore di riferimento del corso e il riferimento del/i settore/i ATECO, in quanto è solo all'interno del macrosettore interessato che il Responsabile o l'Addetto potranno svolgere le specifiche funzioni.

**S.F.S. Scuola per la Formazione e Sicurezza in Edilizia della Provincia di Massa Carrara**

Via Pelliccia, 5/b - 54033 Carrara (MS) Tel. (+39) 0585 71673 – 0585 71950

Fax. (+39) 0585 70839 - P.IVA C.F. 01099630459

E-mail: [info@scuolaedile.com](mailto:info@scuolaedile.com) - Web: [www.scuolaedile.com](http://www.scuolaedile.com)

## **Credito Formativo:**

L'attestato di frequenza del corso di specializzazione ( modulo B) costituisce Credito Formativo con fruibilità quinquennale anche per l'eventuale nomina a RSPP o ASPP in altra azienda dello stesso macrosettore. Costituisce prerequisito per la funzione di RSPP.

In ogni caso, dopo cinque anni dalla data di conseguimento dell'attestato scatta l'obbligo dell'aggiornamento.

---

## **Formazione specialistica per RSPP modulo C**

**Ore: 24 + 3 esame**

### Obiettivi generali:

E' il corso di specializzazione per soli RSPP e riguarda la formazione su prevenzione e protezione dei rischi, anche di natura ergonomica e psico-sociale, di organizzazione e gestione delle attività tecnico-amministrative, di tecniche di comunicazione in azienda e di relazioni sindacali.

Obiettivi generali: Il modulo integra il percorso formativo dei Responsabili SPP, al fine di sviluppare le capacità gestionali e relazionali e di far loro acquisire elementi di conoscenza su:

- a) sistemi di gestione della sicurezza;
- b) organizzazione tecnico-amministrativa della prevenzione;
- c) dinamiche delle relazioni e della comunicazione;
- d) fattori di rischio psico-sociali ed ergonomici;
- e) progettazione e gestione dei processi formativi aziendali;

## PROGRAMMA

<b>TITOLO</b>	<b>ARGOMENTI</b>	<b>TEMPI</b>
<b>Modulo C 1</b>		8 ore
<b>Presentazione del corso</b>		
<b>Organizzazione del corso</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La valutazione del rischio come:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>a) processo di pianificazione della prevenzione</li> <li>b) conoscenza del sistema di organizzazione aziendale come base per l'individuazione e l'analisi dei rischi</li> <li>c) elaborazione di metodi per il controllo della efficacia ed efficienza nel tempo dei provvedimenti di sicurezza presi</li> </ul> </li> <li>- Il sistema di gestione della sicurezza: linee guida UNI-INAIL integrazione confronto con norme e standard (OSHAS 18001, ISO, ecc.)</li> <li>- Il processo del miglioramento continuo</li> <li>- Organizzazione e gestione integrata delle attività tecnico amministrative (capitolati, percorsi amministrativi, aspetti economici)</li> </ul>	

<b>TITOLO</b>	<b>ARGOMENTI</b>	<b>TEMPI</b>
<b>Modulo C 2</b>		4 ore
<b>Il sistema delle relazioni e della comunicazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il sistema delle relazioni: RLS, Medico competente, lavoratori, datore di lavoro, enti pubblici, fornitori, lavoratori autonomi, appaltatori, ecc.</li> <li>- Gestione della comunicazione nelle diverse situazioni di lavoro</li> <li>- Metodi, tecniche e strumenti della comunicazione</li> <li>- Gestione degli incontri di lavoro e della riunione periodica</li> <li>- Negoziazione e gestione delle relazioni sindacali</li> </ul>	
<b>Rischi di natura psicosociale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi di comprensione e differenziazione fra stress, mobbing e burn -out</li> <li>- Conseguenze lavorative dei rischi da tali fenomeni sulla efficienza organizzativa, sul comportamento di sicurezza del lavoratore e sul suo stato di salute</li> <li>- Strumenti, metodi e misure di prevenzione</li> <li>- Analisi dei bisogni didattici</li> </ul>	

<b>TITOLO</b>	<b>ARGOMENTI</b>	<b>TEMPI</b>
<b>Modulo C 3</b>		4 ore
<b>Rischi di natura ergonomica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'approccio economico nell'impostazione dei posti di lavoro e delle attrezzature</li> <li>- L'approccio ergonomico nell'organizzazione aziendale</li> <li>- L'organizzazione come sistema: principi e proprietà dei sistemi</li> </ul>	

<b>TITOLO</b>	<b>ARGOMENTI</b>	<b>TEMPI</b>
<b>Modulo C 4</b>		8 ore
<b>Ruolo dell'informazione e della Formazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dalla valutazione dei rischi alla predisposizione dei piani di informazione e formazione in azienda (D.Lgs. 626/94 e altre direttive europee)</li> <li>- Le fonti informative su salute e sicurezza del lavoro</li> <li>- Metodologie per una corretta informazione in azienda (riunioni, gruppi di lavoro specifici, conferenze, seminari informativi, ecc.)</li> <li>- Strumenti di informazione su salute e sicurezza del lavoro (circolari, cartellonistica, opuscoli, audiovisivi, avvisi, news, sistemi in rete, ecc)</li> <li>- Elementi di progettazione didattica                             <ul style="list-style-type: none"> <li>* analisi del fabbisogno</li> <li>* definizione degli obiettivi didattici</li> <li>* scelta dei contenuti in funzione degli obiettivi metodologie didattiche</li> <li>* sistemi di valutazione dei risultati della formazione in azienda</li> </ul> </li> </ul>	

## **Valutazione del percorso formativo**

La valutazione si articola **in verifiche intermedie** e **nell'esame finale**.

**Verifiche intermedie:** durante lo svolgimento del corso di specializzazione il livello di apprendimento di ogni argomento sarà controllato tramite verifiche strutturate sia a test, che come soluzioni di casi.

### **Esame finale:**

L'esame finale si svolge alla presenza di una commissione composta da almeno tre persone ( referente del corso, tutor e docente /i).

Sono ammessi all'esame finale coloro che hanno frequentato almeno il 90% delle ore del corso ( esame escluso).

L'esame si svolge secondo le seguenti modalità:

- colloquio finalizzato a verificare le competenze organizzative, gestionali e relazionali previste dalla funzione di RSPP.

L'elaborazione delle prove è di competenza del Gruppo Docente, supportato dal referente e/o Tutor del corso.

### **Attestato:**

Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio di un attestato di frequenza che certifica l' idoneità riscontrata.

### **Credito Formativo:**

L'attestato di frequenza del corso di specializzazione ( modulo C) costituisce Credito Formativo permanente per qualsiasi macro settore.

-----

## **CORSI DI AGGIORNAMENTO**

L'art. 8 *bis* del decreto legislativo n. 626 del 1994, introdotto dal decreto legislativo n. 195 del 2003, al comma 5, prevede per i responsabili e per gli addetti dei servizi di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro la partecipazione a corsi di aggiornamento, da effettuarsi con periodicità quinquennale, relativi ai macrosettori del percorso formativo di specializzazione ( modulo B) .

Per coloro che possono usufruire dell'esonero alla frequenza dei moduli A e B, l'obbligo di aggiornamento decorre dal 14/2/2007 e deve essere completato entro il 14/2/2012. Entro il 14/2/2008 dovrà essere comunque svolto il 20% del mone ore complessivo relativo ai macrosettori di competenza.

**S.F.S. Scuola per la Formazione e Sicurezza in Edilizia della Provincia di Massa Carrara**

Via Pelliccia, 5/b - 54033 Carrara (MS) Tel. (+39) 0585 71673 – 0585 71950

Fax. (+39) 0585 70839 - P.IVA C.F. 01099630459

E-mail: [info@scuolaedile.com](mailto:info@scuolaedile.com) - Web: [www.scuolaedile.com](http://www.scuolaedile.com)

I corsi di aggiornamento dovranno far riferimento ai contenuti dei moduli del rispettivo percorso formativo, con particolare riguardo:

- a) al settore produttivo di riferimento;
- b) alle novità normative nel frattempo eventualmente intervenute in materia;
- c) alle innovazioni nel campo delle misure di prevenzione.

La durata di detti corsi, rapportata ai macrosettori Ateco di cui al prospetto del corso di specializzazione ( modulo B) è così articolata:

Per Responsabili SPP

**60 ore + 3 ore di esame finale** per i responsabili dei macrosettori di attività Ateco 3, 4, 5, 7.

**40 ore + 3 ore di esame finale** per i responsabili dei macrosettori di attività Ateco n. 1, 2, 6, 8, 9.

Per Addetti SPP:

**28 ore + 2 ore di esame finale** per tutti i macrosettori di attività Ateco .

**Metodologia di insegnamento / apprendimento :**

Sarà necessario garantire un equilibrio tra lezioni frontali, esercitazioni in aula e relative discussioni, nonché lavori di gruppo.

**Valutazione del percorso formativo**

La valutazione si articola in **verifiche intermedie e nell'esame finale.**

**Verifiche intermedie:** durante lo svolgimento del corso di aggiornamento il livello di apprendimento è controllato tramite verifiche, strutturale sia a test, che come soluzioni di casi per ogni rischio considerato .

**Esame finale:**

L'esame finale si svolge alla presenza di una commissione composta da almeno tre persone ( referente del corso, tutor e docente /i).

Sono ammessi all'esame finale coloro che hanno frequentato almeno il 90% delle ore del corso ( esame escluso).

L'esame si svolge secondo le seguenti modalità:

- simulazione obbligatoria, al fine di misurare le competenze tecnico-professionali di settore con soluzioni di casi coerenti con l'attività dei due diversi ruoli (ASPP e RSPP);
- colloquio o test obbligatori, in alternativa tra loro, finalizzati a verificare le competenze cognitive relative alla normativa vigente.

L'elaborazione delle prove è di competenza del Gruppo Docente, supportato dal referente e/o Tutor del corso.

### **Attestato:**

Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio di un attestato di frequenza che certifica l'idoneità riscontrata. L'attestato dovrà riportare anche il macro-settore di riferimento del corso e il riferimento del/i settore/i ATECO, in quanto è solo all'interno del macrosettore interessato che il Responsabile o l'Addetto potranno svolgere le specifiche funzioni.

### **Credito Formativo:**

L'attestato di frequenza del corso di aggiornamento costituisce Credito Formativo con fruibilità quinquennale, e pertanto ogni 5 anni dovrà essere prevista una nuova attività di aggiornamento.

## **RICONOSCIMENTO DEGLI ATTESTATI E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

Le Regioni e Province autonome in attesa della definizione del sistema nazionale di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti, si impegnano a riconoscere reciprocamente gli attestati rilasciati.

Per agevolare il controllo degli Enti preposti si allega il fac simile di attestato che sarà compilato a cura dei soggetti formatori. (all.c).

Gli Enti di formazione non accreditati dalla Regione ai sensi del D.P.G:R. n.07/Pres dd.12/01/05 e s.m., sono tenuti a conservare i registri di presenza dei corsi e la documentazione relativa, per almeno cinque anni dalla data di chiusura del corso.

**DICHIARAZIONE dei crediti professionali e formativi pregressi ASPP ( all.a)**

**MACROSETTORE ATECO....**

**Il sottoscritto..... nato a..... il.....  
residente a.....  
in via.....n.....  
codice fiscale.....tel.....**

**titolo di studio.....**

**DICHIARA**

- un 'esperienza lavorativa > di tre anni ,con incarico attuale, designato prima del 14.02.2003 ed attivo al 13.08.2003.
- un 'esperienza lavorativa > di sei mesi ,con incarico attuale, designato prima del 14.02.2003 ed attivo al 13.08.2003.
- un 'esperienza lavorativa, con incarico attuale, designato dopo il 14.02.2003 nessuna formazione inerente ai contenuti dell'art. 3 D.M. 16/01/97.
- nuova nomina con formazione inerente ai contenuti dell'art. 3 D.M. 16/01/97.
- laurea triennale di cui al comma 6 del D.lgs. 195/03.

in fede

**DICHIARAZIONE dei crediti professionali e formativi pregressi RSPP ( all.b)**

**MACROSETTORE ATECO.....**

**Il sottoscritto..... nato a..... il.....  
residente a.....  
in via.....n.....  
codice fiscale.....tel.....**

**titolo di studio.....**

**DICHIARA**

- un 'esperienza lavorativa > di tre anni ,con incarico attuale, designato prima del 14.02.2003 ed attivo al 13.08.2003.
- un 'esperienza lavorativa > di sei mesi < di tre anni ,con incarico attuale, designato prima del 14.02.2003 ed attivo al 13.08.2003.
- un 'esperienza lavorativa,con incarico attuale, designato dopo il 14.02.2003 con formazione inerente ai contenuti dell'art. 3 D.M. 16/01/97.
- nuova nomina con formazione inerente ai contenuti dell'art. 3 D.M. 16/01/97.
- laurea triennale di cui al comma 6 del D.lgs. 195/03.

in fede